

DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DELLE OPERE PER CONTO DELLA GESTIONE
INA-CASA (CON RIFERIMENTO A CAPITOLATO GENERALE 9.2.1950)

CAPO I

OGGETTO E AMMONTARE DELL'APPALTO
FORMA E DESCRIZIONE DELLE OPERE

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO -

L'appalto ha per oggetto tutte le opere e provviste occor-
renti per la costruzione, su area di proprietà della Gestione
Ina-Casa, nel Comune di Brindisi (prov. di Brindisi) rione Com-
menda di n°.....⁴.....case per lavoratori, per complessivi
N.....⁸⁴.....alloggi e complessivi n.....³⁷⁰¹.....vani legali: re-
condo le condizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale
e le particolarità tecniche del progetto relativo, del quale l'app-
altatore riconosce di aver presa completa ed esatta conoscenza.

Art. 2 - MODO DI APPALTO -

I lavori di cui al presente Capitolato Speciale si intendono
appaltati parte a forfait e parte a misura.

Art. 3 - AMMONTARE DELL'APPALTO - PREZZO D'APPALTO -

Il prezzo unitario medio di metro cubo vuoto per pieno, as-
sunto in base del presente appalto, per la parte a forfait, resta
convenute in lire...3.874 = (lire.....Tremilaottocento74=.....)

Il prezzo unitario suddette viene accettate dall'appaltatore
per dare i fabbricati completi e rifiniti in ogni loro parte, in
perfette state di abitabilità ed uso.

La cubatura retribuita risultante dall'applicazione delle
norme di cui all'art. 5 è fissata in mc.....^{32.440}.....Tale quantità s'in-
tende accettata dall'appaltatore senza diritto a sollevare ecce-
zioni o riserve per qualsiasi ragione o titolo.

L'importo a base d'asta dei lavori compresi nell'appalto
ammonta presuntivamente a L.133.575.³⁴⁵⁶⁰.....(lire.....Centotrentatremila
•575:845,60) come risulta dal prospetto seguente:

Lavori a corpo: (mc. 32.440 x 3874) L. 125.676.673,70

Lavori a misura:

a) Scavi

" 2.405.673,90

b) Fondazioni

" 5.492.998,00

c)

"

Totale dell'appalto

L. 133.575.345,60

Gli importi dei lavori a misura sono puramente indicativi e potranno variare in più e in meno in dipendenza di variazioni delle diverse quantità di lavoro, senza che l'appaltatore possa trarne argomento per chiedere compensi di sorta, salvo quanto disposto dall'art.4.

Resta inteso che il ribasso offerto dall'appaltatore sul prezzo unitario a metro cubo vuoto per pieno di cui sopra è implicitamente esteso anche all'elenco dei prezzi allegato.

Art. 4. - DESIGNAZIONE SOMMARIA DELLE OPERE -

Sono comprese nell'appalto le opere sommariamente designate come segue:

S C A V I - Per fondazioni, per splattamento, per canalizzazioni ecc. comprese trasporto dei materiali di risulta per compianamento reinterri ecc. nell'ambito del cantiere e alle discariche di quelle di risulta.

C O S T R U Z I O N E - delle murature di fondazione e di elevazione di qualsiasi tipo, di calcestruzzi, solai, coperture, pavimenti, scavi, intonaci, bancane di cucina, tubazioni e rivestimenti.

PROVVISTA E POSA IN OPERA, di infissi in legno, cancellate, ringhiere ecc.

LAVORI E PROVVISTE per impianto igienico-sanitario, per l'impianto elettrico, per basolati, marciapiedi ecc.

SOMMINISTRAZIONE di operai e mezzi di opera e materiali per eventuali lavori in economia.

.....
.....

La forma, le dimensioni e le caratteristiche delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni allegati al contratto ai quali disegni il presente Capitolato Speciale fa riferimento.

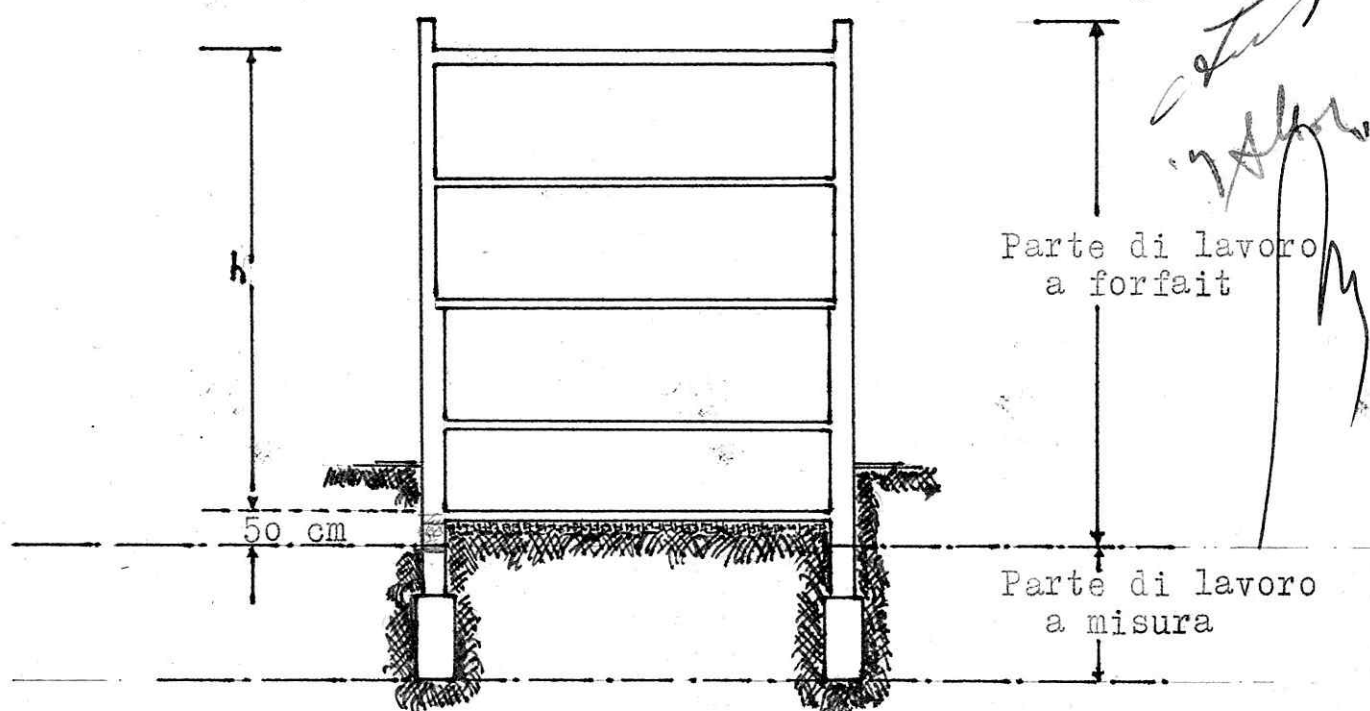
I lavori, compresi nella parte compensata a "forfait" metro cube vuoto per pieno, che non dovessero essere eseguiti, o che dovessero essere eseguiti in aggiunta - per qualsiasi motivo -, saranno detratti e aggiunti computandoli con i prezzi di elenco depurati del ribasso contrattuale.

Art. 5 - NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLE OPERE -
(N.B. - Vedi loa schizzi esplicative allegato)

Saranno computate a misura e valutate con i prezzi di elenco, depurati del ribasso offerte dall'appaltatore, le seguenti opere:

- a) le scave di sbancamento generale del terreno e degli scavi di fondazione;
- b) tutte le opere di fondazione, entro e fuori terra, al disotto della quota posta a centimetri 50 (cinquanta) sotto il pavimento finito del piano più basso esistente nell'edificio (compresi gli scantinati);
- c) le opere di sistemazione esterna, come muri, rampe, recinzioni, formazione e sistemazione di viali, alberature, giardini, orti.
- d) i quantitativi di opere eseguite in più del previsto, se regolarmente e tempestivamente autorizzati con *avvisi* di servizio.

Si conviene che sono comprese nel prezzo a "forfait" metro cube vuoto per pieno (misurato come appresso indicato), tutte le opere che si trovano al disopra della già citata quota, posta 50 (cinquanta) centimetri sotto il pavimento finito del piano più basso esistente nell'edificio (compresi gli scantinati); nonché i marciapiedi attorno ai fabbricati (sottotondi, pavimentazioni, cordoni larghi cm. 30 compresi i pezzi speciali, zanelle larghi cm. 40, i lavori e forniture entro e fuori terra relativi ad allacciamenti e scarichi di acqua, luce, energia, gas, fogna, compresa l'assistenza alle Società fornitrici di acqua, luce, energia.



h = altezza da assumere per il compute del volume retribuito.

I volumi si calcoleranno moltiplicando la superficie risultante dalle dimensioni delle piante di progetto, misurate all'esterno dei muri perimetrali, per l'altezza di progetto misurata:

a) nel caso di copertura piana fra la quota del pavimento finito del piano più basso esistente nell'edificio (compresi gli scantinati) e la quota media del pavimento finito della terrazza;

Sono da escludere dal volume retribuito i balconi in oggetto, i terrini delle scale, comprese le eventuali lavanderie, le altane, le gabbie idriche, gli aggetti, le chiostrine ed i cortili interni di qualunque dimensione.

Qualora la superficie del fabbricato variesse da piano a piano la cubatura generale sarà ricavata applicando piano per piano le regole sopra indicate.

2) Casa con piano rialzato senza cantine:

l'altezza h verrà misurata partendo dalla quota media del marciapiede (onde includere nel forfait la totalità delle facciate), sempre restando incluse nel forfait tutte le opere che si tre-

vano fino a 50 centimetri sotto detta quota di marciapiede.

Art. 6 - DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRE -

Tutte le opere comprese nel presente appalto devono rispondere perfettamente alle disposizioni, modalità, norme, oneri ed obblighi stabiliti dal Capitolato Generale INA-Casa (titoli 2° e 3°), gli articoli del quale si intendono implicitamente richiamati per ogni singola opera e categoria di lavori sotto elencate.

SECAVI - Gli scavi per sbancamento e per fondazioni saranno della profondità necessaria senza limitazione e per materie roccia di qualsiasi natura e consistenza.

LE FONDAZIONI saranno continue in calcestruzzo a Kg. 200 di cemento, di larghezza adatta al terreno di fondazione e comunque non inferiore a m. 0,90; avranno una profondità al disotto del piano finito di cantina di non meno di m. 1,00.

STRUTTURE MURARIE - I muri delle scantinate saranno in calcestruzzo cementizio almeno fino al piano di campagna ed avranno lo spessore adatto ai carichi e comunque superiore di cm. 10 a quello necessario per il piano rialzato.

A partire dal piano di campagna la muratura sarà in tutta tufo e malta comune tranne: a) per i muri perimetrali che sarà in tufo con paramento a faccia vista in carpare e malta bastarda, per un'altezza indicata dai grafici e comunque non inferiore a m. 1,05; b) per i pilastri di sezione 0,60 x 0,60 e inferiore che sarà in tutta carpare e malta bastarda; c) per i tratti di muro e pilastri sollecitati da un carico superiore a Kg. 3 per cmq. che sarà in carpare come sopra.

Lo spessore dei muri sarà, per i fabbricati a due piani oltre il piano rialzato, di m. 0,50 per il piano rialzato ed il primo piano e m. 0,40 per il 2° piano e l'attico; per i fabbricati a tre piani oltre il rialzato, sarà di m. 0,60 per il piano rialzato, di m. 0,50 per il primo e secondo piano, di m. 0,40 per il 3° piano e l'attico.

Per le scale lo spessore sarà costante e non inferiore a metri 0,50. Per i muri con paramento in carpare lo spessore aumenterà di cm. 5 in aggetto.

Lo spianamento dei muri per ottenere l'altezza stabilita tra piano e piano sarà fatta con settecordole in calcestruzzo cementizie a Kg.300 di cemento.

Al livello di ogni piano, sarà eseguita su tutti i muri un cordole in calcestruzzo di cemento armato con n.4 ferri del diametro di mm.10 e con 3 staffe da mm.5 per ogni metro lineare, dell'altezza almeno uguale a quella del solaio e della larghezza uguale a quella delle murature.

L'A L T E Z Z A dei piani non sarà inferiore a m.3,30 da pavimento a pavimento tranne per le scantinate che sarà di m.2,50 e per l'ultimo piano che sarà aumentata per poter contenere il solaio a camera d'aria, ferma restando l'altezza utile del piano.

S O L A I - I solai saranno del tipo misto in laterizio e cemento armato e l'ultimo sarà a camera d'aria di altezza totale di cm.35 con regolari sfiati per l'esterno protetti da rosoni con retina.

L E S C A L E saranno formate da rampe c.a. calcolate come salette a sbalzo, con gradini in c.a. gettati contemporaneamente e travi di ancoraggio di altezza non inferiore a cm.25, regolarmente armate.

T E R R A Z Z E - Le coperture a tenuta d'acqua per le terrazze saranno in lastre di Gursi di spessore non inferiore a cm.5 poggiate su letto di malta idraulica previa formazione di gretonato impastato formante una pendenza non inferiore all'1,5%. I giunti delle lastre saranno riempiti con beverene di cemento, quindi ripassate con le stesse; infine verrà passata una mano totale di bitume sulla copertura, nonché sul risvolto curve del mur e d'attico che sarà stato preventivamente intonacato a cemento per un'altezza non inferiore a cm.15.

Sui muri d'attico e sulle cornici terminali verranno eseguite mappette con lastre di Gursi date in opera e rifinite con la copertura di cui innanzi.

TRAMEZZI - I tramezzi saranno in tufo e avranno lo spessore di cm.10; i muri divisorii di appartamenti non saranno inferiori a cm.20.

INTONACO - L'intonaco interno sarà quello civile a tre strati; quello delle scantinate sarà fratazzato anche a tre strati; quelle in corrispondenza dei muri perimetrali delle vasche dei lavatoi sarà eseguita con malta cementizia, così pure i muri d'attico. L'intonaco esterno sarà a spruzze a tre strati, spessore minimo cm.1,5 con le norme che verranno apprese indicate.

Tutte le pareti e i soffitti saranno tinteggiati a latte di calce a colori a tre passate con zeccoletti di tinta diversa e filetti sotto il soffitto.

Gli zeccoletti delle scale saranno ad olio e colori a tre passate, di altezza non inferiore a cm.20.

PAVIMENTI - I pavimenti ^{anche per scale e balconi} saranno in marmette a mosaico alla veneziana con scaglie di marmo, date in opera con malta cementizia su sottostante spianata di malta dello spessore minimo di cm.1; quelle del piano terreno e scale poggieranno, inoltre, ^{praticamente} su massette di calcestruzzo cementizio dello spessore di cm.5 eseguite su vespaie di pietra calcarea di altezza non inferiore a cm.30. Il pavimento delle scantinate poggierà come quello del p.t. su analoghe vespaie e massette, e sarà invece in battuto di cemento dello spessore minimo di cm.1,5 rullato, liscio e diviso in quadroni.

In corrispondenza dei vani di porta all'interno verranno impiegate soglie a tutto spessore di ^{muro in marmo di} ~~Trani~~ ^{Trani} e Giannecchia da cm.2; ai pertoncini d'ingresso agli appartamenti e ai balconi le ^{di cm.3 e aggettanti cm.3; ai portoni esterni, le soglie di marmo saranno} soglie saranno di cm.5 e aggettanti di cm.3;

Per le finestre, i davanzali ^{in marmo} saranno dello spessore di cm.3, aggettanti ^{non meno di cm.3 e con controdavanzale interno} dal muro esterno da cm.4 formante battente al telaio. Per lo scantinato i davanzali saranno pure battentati in cemento granigliato - spessore cm.4.

SCALE - Le scale saranno rivestite con lastre di pietra di Trani dello spessore di cm.3 per pedate e stangoni e da cm.2 per le alzate e pianerottoli.

Le scale, i balconi e le verande avranno una ringhiera in ferro battute, anche con pannelli di lamiera, e rete, del peso non inferiore a Kg. 16 per ml. verniciata a tre passate, con corrimano, per le scale, in legno faggio lucidate a spirite. Per le ringhiere dei balconi potranno essere richiesti anche portafiori.

IMPIANTI - Ogni appartamento sarà fornito di impianto igienico sanitario e precisamente di bancone di cucina delle dimensioni minime di m. 1,20 per 0,70, altezza m. 0,80, fornita, oltre che delle necessarie canne fumarie rettangolari in cemento amianto incassate sezione 0,15 x 0,15, anche di esalatori in cemento amianto per le cappe pure incassate; di lavandine scolapiatti in fire-clay e in ghisa porcellanata delle dimensioni minime di m. 1 x 0,50 con tavoletta scanellata poggiante su mensole di ferro e muretti di mattoni completo di rubinette ed ogni altre accessorie e con le pareti superiori, anche se di angole, rivestite di piastrelle maielicate per un'altezza di non meno di cm. 40 con parte terminale a becco di civetta; di vasca da bagno di ghisa porcellanata a sedile delle dimensioni di m. 1,13 x 0,70 completa di gruppo semplice di ottone cromato C. e F., valvola di scarico e troppe piene in ottone cromato, tappo e catenina, sifone a bicchiere, raccordi in tube di piombo; di cesse all'inglese in porcellana di altezza minima di cm. 40, completo di vaschetta di scarico automatica, catenina, coperchio e viti; di lavandine in porcellana dimensioni minime 0,40 x 0,50 completo di mensole di ghisa smaltata, rubinetto di ottone cromato da 1/2 pollice del tipo Besco o Siemens; di vasca per lavare, che potrà essere staccata in locale separato, in cemento granigliato, con tavoletta scanellata, in opera su muretti, completo di rubinette cromate da 1/2 pollice, piletta di bronzo, tappo e catenina. Tutti i raccordi con gli scarichi saranno con tubi di piombo.

LA VASCA DA BAGNO sarà rivestita a tutt'altezza di piastrelle maielicate, analogo rivestimento e per l'altezza di cm. 40 sarà fatte sulle pareti superiori, anche se d'angolo sia per la vasca

che per i lavandini, il lavapiatti e la vasca del lavatoio.

L'IMPIANTO IDRICO sarà sottotraccia di tubo di ferro zincato con diametro variabile da 1 pollice e mezzo ad un minimo di 1 pollice, tranne per le cassette di scarico che sarà da 3/8.

L'IMPIANTO ELETTRICO sarà per gli appartamenti e lo scantinato a cordoncino 2 x 0,75 con valvole per ogni centro luminoso, isolatori in porcellana, interruttori, portalampade e nel numero di uno per ogni vano.

Per le scale verrà costruito un unico circuito in cavetto sottopionbo e linea elettrica di distribuzione sottotraccia in tubo Bergmann, con derivazione in piattina sterlingata ad altissimo isolamento, valvole per ogni centro, cassette, interruttori a tempo, nel numero necessario, plafoniere da cm. 25 con lampada per ogni pianerottolo di smento, compreso scantinato, interruttore generale per ogni scala; per ogni scala vi sarà anche una lampada perpetua completa con interruttore indipendente.

SCARICHI - Gli scarichi verticali, esalatori ecc. dovranno essere incassati e saranno di tubo di fibro ~~di~~ cemento da 9.125 per vasi e da 80 per lavandini, vasche ed esalatori, i pluviali saranno anch'essi in fibro cemento da 100 con curve o vaschette di raccolta e sottostante zoccolo di tubo di ghisa di m. 2 di altezza.

AL PIEDE DI OGNI COLONNA vi sarà un pezzetto in cemento intonacato pure a cemento, delle dimensioni minime di m. 0,60 x 0,60 con sifone tipo Firenze e coperchio in ghisa per quelli da fogna e sifonato con tramezzo e coperchio in cemento intelaiato in ferro per gli altri. La rete fognante, collegherà tutti i pezzetti formando un'unica rete e sarà in fibro cemento o in gres, interrata e con la pendenza necessaria.

INFISSI - Gli infissi avranno le dimensioni indicate nei grafici, che si intendono come le minime al netto; avranno tutte doppio battente e coprifili e quelli interni devono sempre avere mostra e contromostra fino a cm. 12 incassi, succhelli. Le porte esterne di accesso agli appartamenti, alle terrazze, allo scantinato saranno a doppio spessore di mm. 58 secondo i disegni di progetto, con telaio a muro di cm. 8 x 8, serrature tipo Yale

con tre chiavi; il portone principale analogamente a quanto sopra detto, sarà conforme ai grafici e a doppio spessore di mm.65 con chiusura di sicurezza anche dall'interno.

LE FINESTRE ED I BALCONI avranno lo spessore di mm.56 con sottratti dello spessore minimo di mm.23, avranno crenonese a scatto al centro incassato e con doppio coprifilo, salterelli agli oscuri, vetri semplici da infilare e saranno armate su telaio 8 x 8. Le persiane alla romana saranno in larice o castagno montate su idoneo telaio collegato al telaio della finestra; avranno lo spessore minimo di mm.46 con stecche da mm.23; le porte interne saranno a una o a due partite armate a telaio dello spessore di mm.46 con pannelli di mm.23 lisci o bugnati, con paletti incastrati di faccia, serrature Patent originale tipo grande con maniglia e placca di ottone cromato del peso di circa 400 grammi. Potranno essere richieste porte con pannelli a vetro o stampato e rigato.

LE PORTE DELLO SCANTINATO saranno simili alle precedenti a semplice telaio ad una partita; avranno un pannello a chiaro con telaio e cancellata in ferro.

LE FINESTRE DELLO SCANTINATO ex quelle delle scale saranno a solo chiaro con apertura anche a vasistas, se richiesta, e vetri semplici ovvero stampati o rigati.

Quelle dello scantinato saranno protette con rete metallica e telaio di ferro del peso non inferiore a Kg.10 per finestra.

Tutti gli infissi saranno forniti di cerniere pouselles sfilabili nel numero che sarà richiesto e non inferiore a 4 da 140/55 per parte per i portoncini, di 3 per lato da 110/55 per le finestre le porte e le persiane.

Tutti gli infissi come pure le ringhiere, telai in ferro ecc. saranno verniciati con non meno di tre mani oltre una prima mano di olio e saranno forniti delle ferramenta robuste di chiusura di arresto e di fermo scelte su apposito campionario preventivamente presentate dall'appaltatore.

V A R I E - Gli alloggi saranno, come indicato nei grafici, forniti di vaschette portafiori formate da strutture di cemento armato rifinite come verrà indicato alla esecuzione. Sulle terrazze verranno poste nel numero di 4 per scala e nei punti che verranno indicati

dei tubi di ferro muniti di ganci, alti m. 2,50 del diametro minimo di 1 pollice, fissate a muro con grappe di ferro piatto robusto, il tutto regolarmente verniciato. Gli imbecchi dei pluviali, sulle terrazze saranno protetti da griglie del peso minimo di Kg. 1,5 ognuno. La ~~terrazza~~ sarà suddivisa in numero pari alle scale con pannelli di lamiera entro telai di ferro del peso di Kg. 20 per mq., alti un metro, poggianti su muretto intonacato alto m. 1.

OPERE ESTERNE - Sul perimetro del fabbricato, verrà eseguito un marciapiede pavimentato con pietrini di cemento larghezza minima di m. 1,55 formato da cordone della sezione di m. 0,30 x 0,20, ~~z~~ zanelle della larghezza costante di cm. 40 lavorati alla bocciarda, scalpellinati negli assetti e posti in opera con malta cementizia su letto di pietrisco dello spessore di cm. 10 con malta cementizia a beverone per i giunti.

I pietrini posti a cemento poggeranno su massetto di calcestruzzo cementizio a Kg. 200, dello spessore di cm. 5.

Negli alloggi verranno posti in opera canne fumarie in cemento amianto da 15/15 per la successiva posa di stufa.

Tutte le canne e gli esalatori, che di norma vanno prolungate sulla terrazza, ^{e termineranno con cappellotti.} saranno protette da murature regolarmente intonacate a cemento.

Le cornici di coronamento, ove non diversamente indicato, saranno eseguite in cemento armato.

Su tutta la zona interessante la costruzione e adoperata come cantiere e comunque, per una superficie non inferiore al doppio di quella coperta verrà eseguita adatta sistemazione con splateamento riporti, e pilonatura, si da garantire il regolare deflusso delle acque verso la zanella o i luoghi indicati dalla Direzione dei Lavori.

E' infine, norma generale che i lavori tutti s' intendono eseguiti secondo le migliori regole d'arte e con l'impiego dei migliori materiali in commercio, anche se non esplicitamente indicate e la descrizione che precede ha sempre valore di limite minimo di quanto possa essere richiesto, a completamento dei grafici.

I dettagli, all'atto esecutivo, potranno subire quelle modifiche che la D.L. riterrà necessarie, senza che l'Appaltatore possa

trarne motivo per chiedere compensi diversi da quelli contemplati nel presente Capitolato. L'Amministrazione si riserva ampia e piena facoltà di raggruppare in modo diverso gli alloggi, senza che l'Impresa possa, per questo, chiedere alcun compenso e sollevare eccezioni di sorta.

L'Appaltatore non potrà apportare varianti di sorta senza il consenso dell'Amministrazione, comunicato con regolare ordine di servizio da cui risulti la già avvenuta approvazione da parte degli organi Tecnici ed Amministrativi.

In caso di inadempienza a tale patto i lavori, ove risultassero di miglioramento statuto ed estetico della costruzione, saranno considerati come inclusi e compensati con il prezzo di ~~appalto~~ elenco intendendosi che l'Assuntore abbia tacitamente rinunciato al relativo compenso.

Saranno, invece, demolite a cure e spese dell'Assuntore quelle opere e quelle varianti ritenute dannose a giudizio insindacabile della Direzione lavori.

CAPO II°

Modo di esequimento di ogni categoria di lavoro; qualità e provenienza dei materiali; ordine da tenersi nell'eseguimento delle opere.

ART. . .

7

Si premette che per norma generale invariabile resta convenuto e stabilito contrattualmente che nel prezzo unitario si intende compresa e compensata ogni spesa principale e provvisoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera, ogni trasporto, ogni lavorazione e magistero per dare tutti i lavori completamente in opera nel modo prescritto, e ciò anche quando ~~non~~ non sia completamente dichiarato.

Si conviene poi espressamente che le designazioni di provenienza dei materiali contenuti nel presente Capitolato non danno in alcun caso, diritto all'appaltatore di chiedere variazioni di prezzi o maggiori compensi per le maggiori spese che egli dovesse eventualmente sostenere nel caso che dalle provenienze indicate non potessero avervi tali e tanti materiali da corrispondere ai requisiti ed alle esigenze del lavoro.

Tutti i lavori verranno eseguiti secondo le migliori regole d'arte, rimanendo stabilito che l'impresa appaltatrice attuerà a sue spese e cure tutti i provvedimenti necessari per prevenire danno sia alle persone che alle cose.

Tutti gli oneri derivanti dalla osservanza delle seguenti norme di esecuzione dei lavori e delle prescrizioni del Direttore dei Lavori, cui l'impresa dovrà attenersi scrupolosamente, sono compresi nei prezzi di contratto, e quindi nessuno altro compenso spetterà all'impresa appaltatrice per l'osservanza delle norme stesse.

S C A V I - Gli scavi saranno eseguiti in conformità dei tracciati risultanti dal progetto ed eventualmente variati dalla Direzione dei Lavori ed alla profondità che saranno prescritti. L'Impresa non potrà dar mano alle murature prima che la Direzione dei Lavori abbia verificato ed accettato il piano delle fondazioni sotto pena di demolizione e con accettazione di quanto eseguito.

Le materie provenienti dagli scavi dovranno essere trasportate alle discariche.

Qualora per la natura del terreno o per altro qualsiasi motivo occorrente, puntelleranno, sbadacchiare, armare le pareti dei cavi, l'Assuntore provvederà di sua iniziativa, eseguendo le suddette opere di armatura ecc. a sue cure e spese nel modo che crederà più conveniente purchè garantiscano la sicurezza degli operai e la buona esecuzione dei lavori, sollevando il personale preposto alla Direzione lavori da ogni responsabilità civile e penale in conseguenza di qualunque danno o sinistro restando, in ogni caso, unico responsabile, sia in via diretta, che in via di rivalsa.

M A L T E - Le malte saranno formate di calce in pasta e sabbia silicea o tufina nel rapporto volumetrico di uno di calce per due di sabbia o tufina, oppure di cemento e sabbia a dosatura secondo le indicazioni della Direzione dei Lavori in rapporto agli usi delle malte stesse e saranno manipolate su apposite aie con l'aggiunta della quantità di acqua strettamente necessaria; la misura volumetrica dei componenti sarà eseguita

costantemente con casse tarate.

La malta bastarda si otterrà con l'aggiunta di q.li 1 e mezzo di cemento per mc. di malta comune.

La malta fina per intonaci sarà formata da due parti di calce spenta e tre parti di tufina finemente crivellata.

La malta idraulica sarà formata da calce e pozzolana nel rapporto di uno a due e di q.li 2,50 di agglomerante cementizio per mc. uno di sabbia.

Le murature di fondazione dovranno essere sempre all'asciutto e, pertanto, l'impresa dovrà a sua cura e spese adottare i mezzi opportuni per esaurire le acque che eventualmente si risentrassero negli scavi evitando però ogni con ogni cura il dilavamento delle malte.

La muratura di pietrame e malta verrà eseguita con conci di pietra calcarea sbozzati a martello e resi il più possibile di forma regolare con piani di posa ben individuati e paralleli;

Le pietre di paramento devono avere la faccia vista normale ai piani di posa e le teste squadrate a martello per una rientranza di almeno 5 cm., con margini lavorati alla punta e con spigoli vivi casellati in modo da avere connessioni non eccedenti la lunghezza di mm. 3. Le connessioni saranno profilate con malta cementizia compressa e lisciata con ferro adatto.

MURATURE DIVERSE - Nella esecuzione delle varie murature dovrà approssimare la maggiore attenzione affinché le facce risultino perfettamente piane e verticali, ed inoltre, le spallette, gli agiunzi di porte e finestre e gli angoli sporgenti e rientranti abbiano gli spigoli ben profilati.

I conci di tufo e di carparo dovranno risultare compatti lavorati a mano a parallelepipedo con le facce perfettamente squadrate e gli spigoli vivi, ed essere posti in opera a corsi regolari e nel senso orizzontale e ben avvolto nelle malte e dovranno essere abbondantemente bagnati prima dell'impiego.

I conci dovranno essere messi in opera a corsi orizzontali in modo che le connessioni vengano alternate con pezzi di collegamento una di punta per due di lista, i giunti non dovranno di regola avere uno spessore maggiore di cm. 1 e le connessioni dovranno essere ben stuccate. La muratura di carparo sarà più serrata con giunti in vista nudi dello spessore di mm. 3

detti giunti saranno profilati con malta cementizia colorata compressa e lisciata.

I mattoni prima del loro impiego e della loro messa in opera saranno bagnati sino a saturazione, in apposite vasche, e la malta da adoperarsi è quella cementizia dosata a Kg.400 di cemento Portland a 500 per mc. di sabbia silicea e di frantoio calcareo.

OPERE DI CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO - Tutti i lavori in conglomerato cementizio armato dovranno essere eseguiti osservando scrupolosamente le norme del R.D. 16 Novembre 1939, n.2229 e successive nonché le altre leggi e prescrizioni vigenti in materia e emanate durante il corso dei lavori, con l'obbligo di presentare a sue spese e preventivamente i calcoli statici esecutivi a firma di un ingegnere od architetto regolarmente iscritto al relativo Albo professionale.

Resta tassativamente stabilito che l'Impresa assume in solido con il progettista calcolatore, piena, completa ed incondizionata responsabilità dei calcoli statistici e della buona riuscita delle strutture in conglomerato cementizio armato, e che essa risponderà degli inconvenienti che dovessero verificarsi nella costruzione di qualunque natura, entità, importanza e conseguenze che potranno avere. Tale responsabilità non cessa per effetto di revisione o di eventuali modifiche suggerite dalla Direzione Lavori.

Il conglomerato cementizio sarà costituito normalmente come segue:

pietrisco all'anello di cm.3.....mc.	0.800
cemento Portland a 500.....q.li	3
sabbia silicea dolce o di frantoio da calcare.....mc.	0.400.

L'acqua da aggiungere all'impasto eseguito a secco dovrà essere della quantità minima necessaria.

L'Impresa ha l'obbligo di non eseguire alcun getto di conglomerato cementizio nelle casseformi finchè l'incaricato della Direzione dei Lavori non abbia eseguito la verifica dei ferri.

L'Impresa dovrà anche curare che sia realizzato il più perfetto collegamento delle strutture in cemento armato con quelle murarie.

S O L A I - Saranno a struttura mista di cemento e laterizi forati semplici o brevettati ovvero potranno essere costituiti da travi in cemento laterizio armato preparate a piè d'opera di altezza in rapporto alle portate ed ai carichi.

Per i solai a travi gettate a piè d'opera l'armatura metallica sarà costituita da ferro tondo acciaiasso, che verrà allegato nelle apposite sedi esistenti nel laterizio e cementato con malta cementizia dosata a Kg. 500/700 di cemento tipo 500 per mc. di sabbia.

Le travi in ogni modo saranno armate con almeno quattro tondini della sezione che sarà necessaria in rapporto alle campate da coprire ed al sovraccarico accidentale di Kg. 250, oltre i carichi fissi in modo da garantire la rigidità di esse travi, qualunque sia la posizione in cui venissero a trovarsi durante le operazioni di trasporto, sollevamento e posa: sarà eseguita sui detti solai caldana dello spessore medio di cm. 2 a dosatura di Kg. 300 di cemento.

La posa delle travi sarà fatta senza armatura provvisoria di legno, poggiando i due estremi di essi per circa cm. 5 da un lato e dall'altro sui muri portanti.

Le nervature tra travi saranno riempite con malta cementizia dosata a Kg. 400 di cemento tipo 500 per mc. di sabbia ed armate con monconi nel caso le condizioni di carico e vincolo lo richiedessero.

I solai avranno uno spessore unico per ogni piano e cioè quello che compete alla struttura analoga di portata maggiore.

In corrispondenza dei muri divisorii con orientamento parallelo a quello dei travetti, sarà provveduto alla costruzione, nello spessore del solaio di un travetto di cemento armato della larghezza di cm. 30, armato in rapporto al carico del muro stesso.

I ferri di armatura delle travi sposteranno per ogni esterno per non meno di quindici cm. e saranno uncinati onde assicurare la perfetta tenuta del solaio ai ferri del cordolo; il compenso per detto ferro è compreso nel prezzo del solaio.

Il telaio e cordolo, a norma del R.D. 22 Novembre 1937, n. 2105, sarà eseguito ad ogni ripiano ed al piano di gronda sui muri

perimetrali e su tutti gli altri muri interni. Sarà esteso a tutta la larghezza dei muri, avrà un'altezza minima di cm.20 e sarà armata longitudinalmente con quattro tendini di ferro da mm.14 e con staffe da mm.5 ogni 30 centimetri.

La stazione appaltante si riserva il diritto di prescrivere qualunque tipo di solaio a struttura mista.

PAVIMENTI - Il massetto dei pavimenti del piano terreno in corrispondenza dei vespai sarà composto di conglomerato cementizio dello spessore di cm.5 a spianamento e battitura completa.

Sulla detta superficie regolarmente spianata e livellata, le mattonelle verranno date in opera con malta di cemento e sabbia e con cemento puro nei bordi. I quadrelli di cemento saranno ad alta compressione idraulica con i colori solidi, nitidi e resistenti, spessore superficiale del cemento mm.3; le marmette avranno lo strato superficiale di spessore costante non inferiore a mm.5 di cemento, sabbia e scaglie di marmo.

Tutti i pavimenti saranno consegnati ben lavati e sponciati, privi di macchie e perfettamente levigati, comprendendosi nel prezzo tale lavoro di rifinitura.

I pavimenti dovranno costituire una superficie perfetta liscia ed orizzontale e non presentare la benchè minima inguaglianza delle connessure; essi, inoltre dovranno risultare incastrate nei muri laterali per almeno 1 cm. e l'ingrosso sarà eseguito con malta di cemento.

INTONACI - E' tassativamente prescritto che la malta da usare per gli intonaci e stucchi sia fatta con celce spenta da almeno quattro mesi e sia rinemente setacciata in modo da risultare completamente priva di calcinacci.

L'intonaco interno sarà eseguito nel seguente modo: la superficie da intonacare sarà pulita, raschiandone le connessure e regolarizzata verrà, ove occorra, completamente inaffiata. Eseguite poi sulla superficie così preparata le opportune

guide si distenderà il primo strato di malta (rinzafo), dopo che avrà fatto presa questo primo strato, si distenderà su di esso un secondo strato (arricciatura) che si conguaglierà col frattazzino, ed infine si distenderà sulla arricciatura, così completa, lo strato di malta di tufina.

Tutte le pareti avranno gli spigoli e gli angoli arrotondati a superficie curva di cm. 10, ^{di raggio} e tale arrotondamento va esteso all'incontro del soffitto e del pavimento con le pareti.

L'intonaco esterno ^{eseguit. con ponteggi indipendenti} sarà costituito con malta idraulica con le norme di cui avanti e sarà a tre strati di cui il rinzafo e arricciatura in malta idraulica e l'ultima mano a spruzzo con miscuglio di cemento bianco, graniglia calcarea e terre colorate ^{per cemento}.

A lavoro ultimato le superfici rivestite di intonaco dovranno risultare perfettamente piane, curve e sagomate; lisce quelle interne e tutte senza ondulazioni, nè screpolature, nè irregolarità di alcun genere. I raccordi e gli spigoli dovranno essere profilati e curvi secondo le richieste della Direzione dei Lavori.

Dovrà essere posta la massima cura nell'assicurare l'aderenza degli intonachi alle strutture portanti di cemento armato.

Gli intonachi difettosi o che non rappresentassero la dovuta aderenza alle strutture retrostanti, saranno demoliti e rifatti a tutta cura e spese dell'appaltatore.

Gli intonachi di cemento saranno eseguiti a tre strati con malta cementizia composta di q.li 6 di cemento a 500 per un. mc. di sabbia. L'ultimo strato dovrà essere tirato liscio con il ferro e potrà essere ordinato a colore.

INFISSI E LAVORI IN LEGNO - I materiali da impiegare dovranno essere della migliore qualità conosciuta in commercio e corrispondente alle prescrizioni appresso indicate.

Il legno da impiegare è legno abete della migliore qualità perfettamente secco, privo di nodi, di alburno o di spaccature di qualunque altro difetto di omogeneità di tessitura e di resistenza e sarà perfettamente stagionato.

Saranno tollerati i nodi purchè piccoli e non passanti e

distanti più di 4 cm. dagli incastri ed in numero non superiore di 4 per mq.

Tutti gli incastri e connessioni dovranno risultare eseguiti a perfetta regola d'arte e le modanature saranno ricavate nello stesso spessore dei listoni, restando vietata ogni sovrapposizione di listelli semplici e sagomati, cornici ecc. che non sia stata specificatamente autorizzata.

Le ferramenta dovranno essere applicate con esattezza e solidità mediante viti a mordente, proporzionate allo sforzo, essere del tipo robusto, ben lavorate e bene accettate alla Direzione dei Lavori che dovrà approvarle preventivamente.

I legnami dovranno corrispondere alle norme e condizioni approvate con D.L. 30-10-1912.

Tutti gli infissi si intendono sempre completi di ferramenta di sostegno, di chiusura e di fermo, di codette a muro, pomoli, maniglie ed ogni altro accessorio per il buon funzionamento, ed ultimati con una mano di lino cotto, ^{o tre di vernice} quando non siano altrimenti lucidati e verniciati.

Le serrature delle porte d'ingresso dei vari alloggi devono essere munite di chiavi diverse l'una dall'altra, in maniera che sia evitato che una chiave si adatti ad altra serratura.

Gli infissi dovranno inoltre corrispondere in ogni particolare ai campioni che l'impresa dovrà preparare in base ai disegni che dovranno essere accettati dalla Direzione dei Lavori.

BANCO PER CUCINA - Sarà costituito da un banco di muratura delle dimensioni indicate nei grafici, con foro per caldaia di cm. 32 e un fornello di ghisa da 25 con coperchi e griglie, fascioni e ritti di ferro angolare, due saracinesche, due sportelli di ferro piatto di spessore non inferiore a mm. 8 con battenti o con pomolo di ottone, rivestito completo con piastrelle di Sassuolo e fodera delle stesse alle pareti sopra in banco, anche se di angolo, per un'altezza di cm. 60 con piastrella terminale a becco di civetta, piccole vano sottostante ricavato per deposito legna, muratura in mattoni refrattari nazionali e mattoni palmatici per le camere del fuoco ed i tiraggi, il tutto eseguito a regola d'arte.

E' compresa pure la cappa per camino in cemento amianto delle dimensioni di m. 1,20 x 0,40 in opera con i necessari sostegni e raccordi con la canna fumaria.

VERNICIATURA E TINTEGGIATURA - Qualunque tinteggiatura e verniciatura dovrà essere preceduta da una conveniente ed accuratissima preparazione delle superfici e precisamente da raschiature, scrostrature, stuccature, eventuali riprese di spigoli e tutto quanto occorre per uguagliare le superfici medesime.

Successivamente le dette superfici dovranno essere perfettamente levigate con carta vetrata e quando trattasi di coloritura e verniciature, nuovamente stuccate, quindi pomiciate o lisciate previa imprimitura con le modalità e sistemi migliori atti ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.

Speciale riguardo dovrà avervi per le superfici da rivestire con vernici.

Per le opere in legno la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Per le opere metalliche la preparazione delle superfici dovrà essere preceduta dalla raschiatura della parte ossidata.

Le tinteggiature, coloriture e verniciature dovranno, se richieste, essere anche eseguite con colori diversi su una stessa parete, completo di filettature, zoccoli e quanto altro alla perfetta esecuzione del lavoro.

La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei Lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione fra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire materiali più fini e delle migliori qualità.

Le successive passate di coloriture ad olio e verniciature dovranno essere di tonalità diverse in modo che sia possibile in qualunque momento controllare il numero delle passate che sono state applicate.

In caso di contestazione qualora l'appaltatore non sia in grado di fare la precisa dimostrazione circa il numero di passate applicate, la decisione sarà a sfavore dell'appaltatore stesso.

Comunque esso ha l'obbligo dopo l'applicazione di ogni pas-

sata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione dei Lavori una dichiarazione scritta.

L'appaltatore dovrà fare distendere nell'interno degli ambienti uno strato di segatura di sufficiente altezza per evitare macchie ai pavimenti.

In caso di inadempienza sarà obbligata a provvedere alla loro pulizia e quando questa non si dimostra sufficiente alla sostituzione delle parti danneggiate.

TINTEGGIATURA A CALCE - Il primo strato sarà applicato con latte di calce assai grassa, spenta almeno da tre mesi e stemperata nell'acqua pura.

Gli strati successivi, nel numero stabilito dalla Direzione dei Lavori, saranno dati con latte mescolato con colori che saranno prescritti.

LAVORI IN FERRO - Tutti i lavori in ferro come cancellate, inferriate, cancelli ecc. saranno costruiti a regola d'arte secondo i tipi che verranno indicati dalla Direzione Lavori all'atto esecutivo.

I fori saranno tutti eseguiti col trapano; le ribaditure ecc. senza sbarature; i tagli limitati e della massima esattezza e precisione.

Ogni pezzo, prima della sua unione con altri, dovrà essere colorito a minio; l'opera in ferro, subito dopo il suo collocamento in opera dovrà essere colorita con una mano generale di minio e preparata per ricevere le successive mani di coloritura ad olio.

.....
.....
.....

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI - I materiali da impiegare per la esecuzione dei lavori e delle opere di cui al presente Capitolato, dovranno essere tutti della migliore qualità di commercio e corrispondere alle prescrizioni appresso indicate.

LEGANTE IDRAULICO - I materiali occorrenti per le opere di conglomerato cementizio armato dovranno essere conformi alle note

contenute nel D.L.16.II.1939,n.2229 che s'intendono qui appresso trascritte come parte integrante del presente Capitolato.

I leganti idraulici dovranno corrispondere alle prescrizioni del predetto Decreto ed al R.D.16.II.1939,n.2228.

La pozzolana sarà quella naturale di Bacoli o di Rionero della migliore qualità e dovrà soddisfare alle prescrizioni del R.D.16.II.1939,n.2230.

In luogo del cemento Portland si potrà prescrivere l'impiego di quello ad alto forno pozzolanico senza alcuna variazione di prezzo; per lavori speciali potrà ordinarsi l'impiego del "cemento fuso".

S A B B I A - E' prescritta la sabbia di grana non uniforme e con granuli bene assortiti in grossezza, non eccessivamente piccoli e fino al limite massimo di 3 mm.

Per i calcestruzzi di cemento armato sarà prescritta la sabbia silicea dolce ben granita o sabbia di frantoio ricavata da pietra calcarea liquida.

PIETRISCO - Il pietrisco dovrà avere le dimensioni all'anello da mm.7 a 5 e proverrà da pietrame calcareo compatto duro e scevro di materie terrose; quello per i cementi armati dovrà essere costituito da elementi da 5 a 30 mm. con la tolleranza prevista dal Decreto già citato nel caso di strutture a grande sezione e con ferri assai ~~stanti~~ distaccati.

C A L C E - La calce proverrà dalle migliori fornaci e sarà di ottima qualità,provvista di blocchi,di fresca e perfetta cottura, di colore uniforme non bruciata nè verificata.

TUFO E CARPARO - Il tufo dovrà provenire dalle migliori cave e sarà compatto,duro, resistente, non salino e scevro di sostanze terrose; il carpare sarà durissimo e di colorazione uniforme, non spugnoso e scevro di/cavità e sostanze terrose. Il suo assorbimento non dovrà superare il 15% di peso.

LATERIZI - I materiali in genere saranno di ottima qualità e scelta,delle migliori fornaci, fñi forma o cottura regolare,sonori, senza screpolature e bottaccioli, di grana fina, senza

tracco di salnitro e conforme ai campioni che verranno accettati dalla Direzione dei Lavori.

MATTONI PER PAVIMENTO - Saranno di costruzione non anteriore a un anno, avranno lo spessore del cemento superficiale di 3 mm. ed il coefficiente di abrasione non sarà superiore a tre.

PIETRAMME - Sarà calcare delle migliori cave; avrà struttura uniforme, scevro di cavità, straterelli di minore resistenza, discontinuità ecc. prive di cappellaccio e degli strati che abbiano risentito l'effetto della prolungata esposizione agli agenti atmosferici.

OLIO DI LINO COTTO - L'olio di lino sarà ben depurato, di colore assai chiaro e perfettamente liquido di odore forte e amarissimo al gusto. Esso dovrà essere fornito in recipienti originali.

BIACCA - La biacca o ceressa (carbonato di piombo) deve essere pure senza miscele di sorta.

BIANCO DI ZINCO - Il bianco di zinco deve essere in polvere finissima bianca costituita da ossido di zinco, non deve contenere più del 4% di piombo allo stato di solfato, nè più dell'1% di altre impurità, l'umidità non deve superare il 3%.

MINIO - Sia di piombo (sesquiossido di piombo) sia di ferro (sesquiossido di ferro) sia di alluminio (ossido di alluminio) dovrà essere costituito da polvere finissima e non contenere colori derivanti la catrame nè oltre il 10% di sostanze estranee.

TERRE COLORANTI - Saranno prive di sostanza eterogenee e finemente macinate, potranno essere richieste in qualunque colore e tonalità esistenti.

ACQUA RAGIA - L'acqua raggia proverrà dalla resina del pino e sarà provvista di appositi recipienti chiusi.

VERNICI SPECIALI E SMALTI - Le vernici speciali e gli smalti dovranno essere forniti in recipienti originali, del tipo, qualità e colore che sarà prescritto dalla Direzione dei Lavori.

ASFALTO - L'asfalto sarà naturale e proverrà dalle miniere

più reputate, sarà in pani, compatto, omogeneo privo di catrame proveniente dalla distillazione del carbon fossile ed il suo peso specifico varierà tra i limiti di 1. 104 a 1. 205 Kg.

PROVE DEI MATERIALI E DELLE OPERE - L'Impresa ha l'obbligo di presentarsi in ogni tempo alle prove dei materiali da costruzione impiegati o da impiegare; provvedere a sue spese al prelevamento ed all'invio dei campioni ai laboratori di prova che saranno indicati dalla Direzione dei Lavori, pagando la relativa tassa. Sarà anche tenuta ad eseguire a tutte sue cure e spese la prova di carico per le opere in cemento armato in conformità al R.D. 16.11.1939, n. 2229 ed al Regolamento annesso ed in tutti quegli altri casi che la Direzione dei Lavori riterrà particolarmente opportuno, restando sempre a carico dell'impresa gli apparecchi necessari di misura e di precisione nella quantità richiesta dalla Direzione dei Lavori.

CAPO III

ART. 8.

RICHIAMO DEL CAPITOLATO GENERALE

In tutte ciò che non sia ~~espressa~~ in opposizione delle condizioni del presente Capitolato Speciale si richiamano e fanno parte integrante del contratto tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Generale INA-CASA 9.2.1950 al quale si fa espresso riferimento e del quale l'appaltatore, col solo fatto di partecipare alla gara, riconosce di essere a perfetta conoscenza. Sono pure richiamate e formano parte integrante del contratto le disposizioni di legge in materia di infortuni sul lavoro: T.U. 31 gennaio 1904, n. 51 e Regolamento 13.3.1904 n. 141 per tutto ciò che riguarda le norme intese a tutelare l'incolumità degli operai e la prevenzione degli infortuni nonché tutte le altre disposizioni successive a quelle che venissero in vigore prima della data di cui sarà indetta l'asta del lavoro cui si riferisce il presente Capitolato, sollevando nella forma più ampia, in caso d'infortunio, l'Amministrazione, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza.

L'Impresa è tenuta al pagamento di ogni imposta e tasse, *compresa l'iqd* è obbligata a costruire nella zona del cantiere, per uso esclusivo della Direzione Lavori, una baracca ad un vano delle dimensioni di m. 4,00 x 4,00, col pavimento di tavole di legno, corredata da mobili ad uso ufficio, nonché di telefono; è tenuta, altresì, a provvedere l'ingresso del cantiere di tabelle con diciture da indicarsi dalla Direzione Lavori, nonché a fornire fotografie dell'opera nel numero e nel formato da indicarsi dalla Direzione Lavori.

Oltre all'osservanza di tutte le precedenti disposizioni, dovrà l'Assuntore stesso osservare:

- a) I regolamenti e le prescrizioni vigenti nella provincia di Brindisi e nel Comune di Brindisi, in quanto non in contrasto col Capitolato Speciale;
- b) Tutte le disposizioni di legge e regolamenti che, a completamente o parziale modifica di quelli vigenti, venissero

emanati in corso dei lavori;

- c) Le disposizioni di legge e 21.8.1921, n. 1312 sul collocamento obbligatorio degli invalidi di guerra;
- d) La legge 31.1.1904, n. 51 e relativo regolamento n. 141 del 16.3.1904 circa le assicurazioni degli operai;
- e) R.D. 15.12.1923, n. 3134 e 25.8.1924, n. 1422 circa la provvidenze sociali (malattie, invalidità, vecchiaia ecc.);
- f) Il Decreto 27.10.1927 sull'assicurazione contro la tubercolosi e tutte le altre disposizioni di legge relative che potessero venire emanate in corso dei lavori, nonché di istituire i turni di lavoro secondo le norme degli uffici di collocamento della mano d'opera;
- g) Il Decreto Legislativo Luogotenenziale 4.6.1945 n. 453.

L'appaltatore dovrà tenere presente che uno degli scopi che i lavori in oggetto si propongono di conseguire, è quello di lenire la disoccupazione, pertanto i lavori stessi dovranno essere condotti in modo da impiegare il maggior numero possibile di operai e personale in genere ottemperando, al riguardo, alle disposizioni che gli saranno date dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi, l'appaltatore non potrà impiegare mezzi meccanici in aiuto alla mano d'opera se non previa consenso della Direzione dei Lavori, in base a constatata deficienza della mano d'opera medesima.

Per gli scavi e per la formazione dei rilevati l'Appaltatore dovrà impiegare personale segnalato dai competenti uffici di collocamento, anche se esso, nei limiti del 90% del totale e degli operai impiegati in detti lavori e rilevati non fosse completamente idoneo al genere di lavoro da eseguire.

Di tutti questi speciali oneri, e della influenza sulla economia del lavoro è stato tenuto conto della determinazione dei prezzi della tariffa e pertanto l'Appaltatore non potrà al riguardo avanzare eccezioni, riserve e domande di compenso.

Infine l'Appaltatore ha l'obbligo dell'osservanza del D.L.L. 4.8.1945, n. 435, riguardante l'assunzione obbligatoria dei reduci di guerra in misura inferiore al 50% della mano d'opera totale, per quanto riguarda garanzia e rischi assicurativi è da preferirsi il gruppo INA. ./.

ART. 9.

CAUZIONI, PROVVISORIA E DEFINITIVA

La cauzione provvisoria, di cui all'art. 5 del Capitolato Generale, è fissata in 6.000.000==; quella definitiva, di cui all'art. 7 è fissata nella misura del 5% dell'importo netto dell'appalto.

Sino al 31 marzo 1951, la Gestione INA-CASA potrà esonerare l'Impresa aggiudicataria dalla prestazione della sopra indicata cauzione definitiva; in tal caso l'Impresa dovrà aumentare il ribasso d'asta di una percentuale corrispondente all'interesse del 4% sull'importo della cauzione per la durata contrattuale dei lavori.

Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osti nei riguardi dei rapporti dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto ed in parte vincolata a garanzia sui lavori ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione sufficiente all'uso.

ART. 10.

ANTICIPAZIONI FATTE DALL'APPALTATORE

L'Amministrazione si riserva il diritto, di far eseguire a economia opere e provviste relative ai lavori appaltati ma non comprese nel contratto e l'interesse delle somme che per ciò, si richiedesse all'appaltatore di sborsare, è stabilito nella ragione del 5%. Tali pagamenti si effettueranno dall'Appaltatore nel termine di gg. 30 (trenta) dalla data di ricevimento dell'ordine della Direzione dei Lavori.

ART. 11.

TEMPO UTILE PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI
- PENALE IN CASO DI RITARDO -

L'appaltatore dovrà iniziare i lavori a richiesta della Stazione Appaltante immediatamente dopo intervenuta la ratifica dell'aggiudicazione da parte della Gestione INA-Casa, anche in pendenza della approvazione del contratto.

Il tempo utile per l'ultimazione di tutti i lavori compresi nell'appalto così da dare i fabbricati completamente ultimati

ed in perfetta condizione di abitabilità ed uso è stabilito in mesi dodici, decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La penale di cui all'art. 93 del Capitolato Generale INA-Casa rimane stabilita in L. 10.000 (lire diecimila) per ogni giorno di ritardo.

Art. 12.

I pagamenti in acconto all'appaltatore saranno forniti a rate nette di L. 7.000.000 (sette milioni) ciascuna ogni qualvolta, in base allo stato d'avanzamento dei lavori come apprese indicate, il suo credito liquido, netto cioè delle prescritte ritenute di garanzia, non sia inferiore alla somma predetta.

L'importo di ogni rata (sul quale verranno applicate le ritenute di garanzia) risulterà dalla somma delle seguenti partite:

- a) lavori a misura;
- b) 85% dell'importo dei materiali acquistati dall'Impresa e assolutamente riservati alla costruzione appaltata, sotto responsabilità della Direzione dei Lavori e previa presentazione delle fatture saldate;
- c) acconto nel compenso dei metri cubi vuoti per pieno, eseguiti come segue:
 - 54% per il rustico
 - 11% a tramezzi-intonaci interni - pavimenti } ultimati
 - 14% a completamente posa in opera infissi
 - 12% a impianto ultimato, rivestimento ringhiere
 - 5% a intonaci esterni,
 - 4% a completamente dei fabbricati e opere esterne

Dopo regolarmente accettata l'ultimazione di quanto ha formato oggetto dell'appalto e redatto il conto finale, verrà rilasciata l'ultima rata di acconto qualunque sia la somma cui possa ascendere.

ART. 13

OSSERVANZA DEI CONTRATTI COLLETTIVI

L'appaltatore si obbliga ad attuare nei confronti dei lavoratori e soci di Cooperative dipendenti, occupati nei lavori costituenti oggetto dell'appalto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla località in cui si svolge il lavoro, nonché le successive modifiche ed integrazioni ed in genere ogni

altre contratte collettive che per la categoria venga successivamente stipulate.

Resta salva la revisione dei prezzi nei casi ed entro i limiti ammessi dal Capitolato Generale INA-CASA e dal contratto d'appalto.

I suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche nel caso che egli non risulti aderente alle Associazioni stipulanti e receda da esse.

Per Province ove non sussiste alcun contratto collettivo, l'appaltatore è tenuto al rispetto della tariffa più favorevole per il lavoratore, contenuta in contratto collettivo di lavoro o in un accordo sindacale vigente in una delle Province confinanti.

Nel caso di violazione delle norme suddette, l'Ispettorato del Lavoro ne farà denuncia alla Stazione Appaltante specificando la via azione, il numero e la qualifica dei dipendenti cui essa si riferisce nonché l'ammontare delle somme corrisposte in meno per ciascun dipendente.

L'Ispettorato del Lavoro darà comunicazione di detta denuncia all'appaltatore.

La Stazione Appaltante darà preavviso di 10 giorni all'Impresa per la regolarizzazione o per le eventuali giustificazioni. In case diverse sospenderà, detraendola dall'importo dei certificati di pagamento emessi a favore dell'appaltatore, una somma pari all'ammontare corrispondente a quello denunciato, fino a che l'Ispettorato del Lavoro non avrà certificato che sia stata corrisposta ai dipendenti quante dovute, ovvero che la vertenza sia stata definitivamente composta.

Per tali sospensioni e ritardi di pagamento l'appaltatore non avrà diritto ad indennizzi di sorta ed a risarcimento dei danni.

Dette norme hanno carattere provvisorio ed avranno efficacia fino alle definitive decisioni che interverranno in sede ministeriale.

ART. 14

VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo sarà effettuata entro il secondo trimestre dalla data del verbale di ultimazione dei lavori.

ART. 15

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

in base ai quali, sotto deduzione del ribasso contrattuale, saranno pagati:

- a) la parte di lavori appaltati a misura;
- b) le somministrazioni per le opere in economia;
- c) le variazioni, in aumento ed in diminuzione, delle opere appaltate a "forfait".

A) MERCEDI E NOLI:

- 1) Muratore, falegname, ferraiolo, carpentiere
cementista, stuccatore, pavimentatore di 1°
a ora lire duecentesettanta.....L. 270
- 2) Squadratufi, muratore di 2°, intonachista, scalpelli,
line, imbianchini, lastricatore, pavimentatore,
cementista di 2° a ora lire duecentoquarantacinque....." 245
- 3) Manovale terrazziere
a ora lire duecentoventisei....." 226
- 4) Manovale oltre i venti anni
a ora lire duecentoquattordici....." 214
- 5) Manovale da 18 a venti anni
a ora lire duecento....." 200
- 6) Garzone dai 16 ai 18 anni
a ora lire centosessantasei....." 166
- 7) Garzone sino a 16 anni
a ora lire centotredici....." 113
- 8) Carro ad un cavallo
a ora lire trecento....." 300

MATERIALI A PIE' D'OPERA:

- 9) sabbia silicea
al metro cube lire ottocento....." 800
- 10) Calce viva in zolle
al Q.le lire ottocenventicinque....." 825
- 11) Calce spenta
al Q.le lire quattromiladuecento....." 4.200
- 12) Pietrisco calcareo da 5 a 7 cm.
al Q.le lire milleduecento....." 1.200

13)	pietrisco calcareo da 1 a 3 al Q.le lire millequattrocento.....L.	1.400
14)	Pietrame calcare a quintale lire seicentesettanta....."	670
15)	Basoli calcari duri al metro quadrato lire novecento....."	900
16)	Cordeni di pietra calcare 70x30x20 al metro lineare lire settecento....."	700
17)	Conci di tufo al cento lire quattromila....."	4.000
18)	Cemento pezzolanico a 500 al quintale lire milleduecento....."	1.200
19)	Laterizi per solaie misto al metro quadrato lire novecento....."	900
20)	Ferre tondo per cemento armato compreso sago- matura - al Kg. lire ventoveinti....."	120
21)	Mattenelle di cemento unicolori al metro quadrato lire quattrocentosessanta...."	460
22)	Marmette a mosaico al metro quadrato lire ottocentodieci....."	810
23)	Abete in tavole di 1° al metro cube lire quarantamila....."	40.000
24)	Lastre di marmo di Trani e Giannocchia da 3 cm. - al mq. lire duemilaottocento....."	2.800
25)	idem da cm.2 al metro quadrato lire duemilaquattrocento...."	2.400
26)	Carparo palmatico in conti al metro cube lire cinquemilacinquecento....."	5.500
27)	Tubi di cemento amianto da 125 al metro lineare lire seicento....."	600
28)	Ferro acciaio al chilogrammo lire centottantacinque....."	185
29)	Campigiane toscane per terrazze al metro quadrato lire quattrocentottanta....."	480

C) LAVORI

- 1) Scavo ^{di materie} a sezione obbligata ampia e di sbanca-
mento di qualsiasi natura comprese demolizio-
ne di vecchie murature di fondazione di qual-
siasi tipo e natura, comprese altresì il tra-
sporto per formazione di livellette e le opere
relative allo spandimento e trasporto alle di
scariche di quelle esuberante
al metro cube lire quattrocentottanta.....L. 480
- 2) Scavo di materie di qualsiasi natura e con-
sistenza anche miste a pietra come sopra a
parati determinati ^{compresi} comprese trasporto

- e pilenatura del materiale di risulta nell'ambito del cantiere, come pure per spianamento del terreno corcostante, ove richiesto, e opere di sbalacchianetto, armature, sgottamento di acqua ecc. e per qualsiasi profondità e trasporto alle discariche di quelle esuberanti
al metro cube lire seicentocinquanta.....L. 650
- 3) Scavo di roccia tufacea di qualsiasi natura e consistenza, non escluse il cappellaccio, a pareti determinate con tutti gli oneri di cui ai numeri precedenti
al metro cube lire mille....." I.
- 4) Scavo di roccia compatta di qualsiasi natura e consistenza a pareti determinate con tutti gli oneri di cui ai numeri precedenti
al metro cube lire millesecento....." 1.600
- 5) Muratura grossa tutta tufo intracciata con federa esterna in carpato palmatico di Trepuzzi ed interna in tufo di Torre ed Oria, con pezzi di collegamento di punta di carpato in opera a qualunque altezza con malta idraulica e per muratura retta e continuata con gli oneri per fattura di spigoli, stipiti, oggetti per lesena, fasce ecc. ed il perfetto confronto delle faccie viste di carpato, compresa la stilatura dei giunti
al metro cube..lire.cinquemilasettecento.....". 5.700
- 6) Muratura tutto carpato con malta idraulica per pilastri con tutti gli oneri di cui al numero precedente
al metro cube lire ottemilquattrocento....." 8.400
- 7) Muratura tutte tufo e malta comune anche a piccoli tratti, per riprese dei muri co preso ogni onere per fatture di spigoli, stipiti ecc. in tufo forte incluse piattaballe e architravi i cemento armato, casseri, disarmo, ferro ecc. per porte, verande e finestre, secondo le richieste della Direzione dei Lavori e l'onere perchè la parte superiore dei vari solai risulti alle stesse piano
al metro cube lire quattromila....." 4.000
- 8) Calcestruzzo tesato a Kg.300 di cemento tipo 500 per mc. 0.800 di pietrischetto calcareo all'anello di cm.3 e mc. 0.400 di sabbia silicea dolce e di frantoio da calcare duro, compreso casseri disarmi ecc.
al metro cube lire settemilacinquecento....." 7.500
- 9) Calcestruzzo dosato a Kg.200 di cemento tipo 500 x mc. 0.800 di pietrischetto calcareo all'anello di cm.3 e mc.0.400 di sabbia silicea dolce in opera compreso casseri, disarmiecc.
al metro cube lire quattromilanovecento....." 4.900

- | | |
|--|------|
| 10) Ferre omogenee in opera sagomate per cemento armate
al Kg. lire centoventicinque/..... | 125 |
| 11) Pavimentazione di pietrini di cemento a sedici scacchi ad alta compressione idraulica sul letto di malta idraulica
al metro quadrato lire settecentocinquanta..... | 750 |
| 12) Intonaco civile per interni a tre strati
al metro quadrato lire centocinquanta..... | 150 |
| 13) Intonaco esterno a tre strati spessore minimo cm. 1,5 dei quali i primi due di malta idraulica ed il terzo a spruzzo con impasto di terre colorate, cemento bianco e graniglia, comprese ogni onere per perfetta profilatura e sagomatura, cornici ecc.
al metro quadrato lire duecentocinquanta..... | 250 |
| 14) Intonaco di malta cementizia a Kg. 400 di cemento tipo 500 per mc. di sabbia silicea dolce, spessore cm. 1 lisciate e con raccordi curvi.
al metro quadrato lire centottanta..... | 180 |
| 15) Tinteggiatura a intak più passate a latte di calce e terre colorate
al metro quadrato lire venti..... | 20 |
| 16) Coloritura ad olio e colori a tre passate con biacca previa preparazione accurata della superficie, scartavetratura, velatura di stucce ecc.
al metro quadrato lire trecentoventi..... | 320 |
| 17) Ferro lavorato in opera per ringhiere, cancelli e cancellate ecc.
Al chilogrammo lire (Trecentodieci) | 310 |
| 18) Provvista e posa in opera di balaustrata in cemento formata a piè d'opera.
al metro quadrato (Millecinquecento) | 1500 |